

**30.000 abbonamenti
per il Congresso del PCI**

LA FEDERAZIONE DI PORDENONE HA SUPERATO L'OBIETTIVO. RICORDIAMO CHE GLI ABBONAMENTI DEVONO PERVENIRE ALLE AMMINISTRAZIONI NON ULTRIL'15 DICEMBRE PER ESSERE ATTIVATI ALLA DATA PREVISTA DEL 21. QUELLI CHE DOVESSERO PERVENIRE DOPO SARANNO ATTIVATI IN UN SECONDO TEMPO.

Le cariche alla RAI-TV

L'AVANTI!, nella prima pagina di mercoledì, in un secco corsivo, chiedeva «chiarezza sulla RAI-TV». Proprio perché da anni, prima assieme ai compagni socialisti, poi anche senza di loro, abbiamo continuato a batterci affinché, se non chiarezza, almeno un po' di luce fosse fatta sulla RAI-TV, vogliamo associarci alla richiesta dei compagni del PSI anche nel caso particolare per cui oggi essi sono scesi in campo.

La prematura morte di Sergio Pugliese, direttore centrale dei programmi della RAI-TV, ha messo in agitazione non soltanto i dirigenti dell'Ente, ma anche le segreterie dei quattro partiti di centro-sinistra e soprattutto le varie correnti interne, particolarmente vivaci quando si tratta di contendersi posizioni di potere. E' una lotta che si era aperta da mesi, all'inizio della grave malattia che aveva colpito Pugliese, e che si era collegata con le nomine dei direttori delle sedi di Milano e Torino e con le altre conseguenti.

Questi scontri, che si prolungano fino all'esaurimento delle energie degli aspiranti e dei loro gruppi sostenitori, sono il segno patente del disordine in cui l'Ente radio-televisivo si trova per carenza di una legge che ne regoli la struttura, e sottolineano con aspra evidenza come la RAI-TV, che è monopolio di Stato, sia in realtà un'arma nelle mani del governo e del sottogoverno, che ne spiano e ne condizionano la vita.

Ora i socialisti, attraverso il loro corsivo sull'Avanti!, costatano, e stavolta apertamente, che non basta far parte del governo e stare nella «stanza dei bottoni» per poter premere il bottone giusto. Il bottone così importante della RAI-TV, infatti, è ben coperto dalle mani democristiane ed è precluso ai socialisti come ai ragazzini è vietato toccare i fili dell'alta tensione.

CHE ACCADE alla RAI-TV? Accade che tra tanti aspiranti alla successione di Pugliese, non si è trovato l'accordo, non tanto nell'interno dell'Ente, ma all'interno delle correnti democristiane che sono acquartate nel seno della RAI-TV. E allora, niente esame di competenza per coprire un posto di tale responsabilità culturale; niente esame degli indirizzi che i programmi debbono avere; ma, più sbrigativamente, promozione al posto di direttore centrale dei programmi di un funzionario fedele, definito «un amministrativo», cioè un burocrate finto indipendente. Così, chi tiene i fili è più tranquillo e ha sempre un sacco di gomma sul quale scaricare le critiche e le proteste.

E' la prassi che continua da anni nella RAI-TV. I compagni socialisti si illudevano di poterla rompere con l'immissione di qualche loro rappresentante nell'Ente, ma il risveglio è stato inevitabile. Sono proprio i socialisti a scrivere: «è da tenere presente che al vertice di un settore che deve fare ogni giorno i conti con l'opinione pubblica, con la sensibilità degli spettatori, con la vita culturale, deve stare un uomo il quale garantisca contro la tendenza a comprimere le iniziative più valide facendo pesare la cosiddetta logica dei numeri o quella grettezza aziendale: una logica che diventa inevitabilmente fonte di discriminazioni e di scelte discutibili».

Tutto sacrosanto, tutto da sottoscrivere anche se è allettante la tentazione di affermare che questa è appunto la caratteristica, così ben dipinta, di tutta l'azione generale del governo di centro-sinistra. Ma torniamo alla RAI-TV. Hanno una proposta, un nome i compagni socialisti? Un nome che sia in grado di garantire per tutti i cittadini, e non soltanto per il loro partito?

O, anche da questo fatto, non dovrebbero per primi, i compagni socialisti, rendersi conto che l'unica garanzia può venire dalla discussione e dall'approvazione in Parlamento della proposta di legge del senatore Parri? Non è questo che si è chiesto, tutti concordi, al recente convegno dell'Associazione teleabbonati, a Perugia? Non è tempo di rispettare, a tutela di tutti i cittadini, il dettato della sentenza della Corte Costituzionale che esige una legge organica per riformare la struttura della RAI-TV?

D'accordo, dunque, per impedire oggi un colpo di mano «amministrativo», ma possono ancora i compagni socialisti nutrire l'illusione che senza una legge seria si possa, essendo presenti dal dentro, garantire qualcosa ai teleabbonati o ai radioabbonati e a tutta l'opinione pubblica?

QUESTO può essere finalmente l'inizio di una battaglia concreta, che si deve portare fino in fondo proponendo, se si vuole, emendamenti alla legge Parri, ma decidendosi a liberare la RAI-TV dalle tutele e dal segreto convenzionale. Non basta scriverlo sull'Avanti! che i socialisti sono estremamente «interessati al discorso globale sul riordinamento della RAI-TV»: bisogna farlo questo discorso, e il Parlamento è la sede adatta.

Se, invece, il corsivo dell'Avanti! deve servire soltanto a minacciare l'elefante democristiano, allora si cade nel ridicolo. Il pachiderma, schierato a difesa della «sua» RAI-TV richiamerà il compagno Nenni a ripetere per l'ennesima volta che i problemi della RAI-TV non possono incrinare «la fraterna collaborazione nel centro-sinistra».

Questo della RAI-TV è un problema che interessa sempre di più le forze politiche e culturali. Non è questione di trattare su questo o quel nome per coprire questo o quell'incarico: urgente è, invece, riportare l'Ente nell'ambito normale di una legge che tuteli tutti i cittadini ed anche coloro che lavorano alla RAI-TV: urgente è, invece, che in un monopolio di Stato non siano né il governo né i sottosegretari, ma sia il Parlamento a decidere.

In questo caso la «stanza dei bottoni» non può essere che il Parlamento. E non ci si venga a parlare di «inviti al frontismo», perché il problema della RAI-TV può trovare una larga maggioranza capace di risolverlo.

David Lajolo

ROBERT KENNEDY: drammatica replica alle grasse dichiarazioni di Rusk e Johnson sul Vietnam

Esponiamo al disastro

l'America e il mondo

Kennedy propone di accettare ed estendere la tregua natalizia offerta dal FNL - Nuovo consiglio di guerra da Johnson

WASHINGTON, 10

«Penso che noi ci stiamo per mettere in una situazione di pericolo che riguarda tutto il genere umano» ha dichiarato oggi a New York il senatore Robert Kennedy, ex-ministro della giustizia e fratello del presidente assassinato, commentando gli ultimi sviluppi della crisi vietnamita. «Noi tutti, ora — egli ha aggiunto — abbiamo la responsabilità di esaminare tutte le proposte». Robert Kennedy ha chiesto al governo degli Stati Uniti di dare una «risposta positiva» all'iniziativa presa dal Fronte nazionale di liberazione sud-vietnamita per una tregua di dodici ore nel combattimento, ed anzi di rilanciarla, estendendo la tregua stessa indefinitamente nel tempo e facendone la premessa per una soluzione pacifica definitiva. I pericoli che un ulteriore inasprimento del conflitto comporta — si è detto — nell'iniziativa del FNL, si collocano, ha indicato il senatore, fanno di quello attuale «il momento più opportuno» per un serio tentativo di cambiare strada.

I capi militari riuniti da Johnson

WASHINGTON, 10.

Nuovo consiglio di guerra intorno a Johnson. Il presidente degli Stati Uniti ha convocato oggi nel suo ranch del Texas i massimi dirigenti militari del Paese per esaminare «l'impegno americano» nel Vietnam. Alla riunione odierna — sui cui risultati non si hanno ancora informazioni — prendono parte fra gli altri: il ministro della Difesa McNamara e il vice ministro Cyrus R. Vance, il presidente degli Stati Uniti, il segretario di Stato Dean Rusk, il capo di Stato maggiore delle forze armate, esercito, marina, aviazione, fanteria da sbarco.

A quattordici ore di distanza dall'annuncio di Johnson di «nuove dure iniziative», il «consiglio di guerra» convocato oggi assume una sinistra importanza per gli sviluppi dell'aggressione americana nel Vietnam. Rispuntando tutte le critiche, i consigli di moderazione, gli inviti ad aprire la via al negoziato, Johnson aveva dichiarato in un messaggio al congresso dei sindacati AFL-CIO che tanto lui che i suoi consiglieri vogliono sondare ogni prospettiva di pace, ma che sono «decisi a fare tutto quanto è necessario per respingere la minaccia comunista nel Vietnam meridionale».

Contemporaneamente il segretario di Stato Dean Rusk aveva fatto non meno allarmanti dichiarazioni: «non sarà permesso all'altra parte (cioè ai partigiani vietnamiti) di ottenere una vittoria militare; l'aggressione sarà intensificata; il pericolo di un conflitto con la Cina — così il riassunto dell'AP — non distoglie i nostri occhi dal mantenere l'impegno alla difesa del Sudvietnam». La preoccupazione di uno scontro con la Cina, afferma ancora l'AP, è condivisa da esperti del governo americano e anche se i maggiori responsabili di politica estera considerano improbabile tale eventualità, in realtà Rusk non ha esitato a parlare di «sostanziosi aiuti» della Cina al Nordvietnam, il livello dei quali negli ultimi tempi sarebbe rimasto — a suo dire — stazionario. In sostanza, gli Stati Uniti perseguono nel sud-est asiatico il «rischio calcolato» d'un conflitto con la Repubblica popolare cinese.

Sui piani americani per la estensione dell'aggressione, forse allarmanti anticipazioni uno dei più autorevoli quotidiani degli Stati Uniti, il Christian Science Monitor di Boston. Il giornale afferma che Johnson intende chiedere al Congresso, nel prossimo mese di gennaio, un voto di appoggio

(Segue in ultima pagina)

terà una «tregua di dodici ore nel giorno di Natale è stato dato, come si ricorderà, dalla radio clandestina dei partigiani e fa seguito ad iniziative analoghe, come la liberazione di prigionieri americani e collaborazionisti. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno evitato di dare una risposta impegnativa (anche soltanto nel senso che i loro soldati e quelli del governo fantoccio si astengono effettivamente dal combattere, senza che il FNL stesso sarebbe costretto a riprendere le armi), adducendo il pretesto che le autorità militari a Saigon non hanno ricevuto un'offerta formale.

A proposito di questa stasi di dodici ore in occasione del Natale, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, dicendo le parole in funzione di una linea evidentemente restrittiva e diversiva — noi riteniamo che il vero regalo di Natale per il mondo intero sarebbe una disposizione a fare la pace e ad accettare qualunque suggerimento che noi stessi ed altri abbiamo fatto per arrivare a sedere al tavolo di una conferenza».

Come è noto, gli Stati Uniti non hanno mai avanzato alcun «suggerimento» che implicasse una loro disposizione a rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale del Vietnam e ad accettare, dopo undici anni di sabotaggio interrotto, la piattaforma pacifica elaborata a Ginevra nel 1954.

Le parole del portavoce di Rusk non escono dunque dal terreno dell'ipotesi, cui il funzionario si è riferito, si tratta assai probabilmente della Gran Bretagna, che ha preso ieri l'iniziativa di bussare per l'ennesima volta alla «porta sbagliata» sostenendo che dovrebbe essere Hanoi a deporre le armi e a trattare.

Lodierna presa di posizione di Robert Kennedy si differenzia notevolmente da questo genere di dichiarazioni sia per la drammatica consapevolezza, che la anima, del pericolo mortale che la guerra vietnamita fa correre oggi al genere umano, sia perché sembra implicare una trattativa tra Washington e il FNL (finora esclusa da Washington, che considera i partigiani «agenti del nord»). In mancanza di una tale trattativa, è difficile vedere come il FNL, che combatte una guerra clandestina in condizioni di inferiorità numerica e di armamento, potrebbe accettare di prolungare indefinitamente la cessazione del fuoco.

Kennedy non è stato più preciso circa la sua proposta, così

(Segue in ultima pagina)

Manifestazioni di lavoratori indette in tutta Italia

Da domani la «Settimana» della CGIL per il Vietnam

PORTI: CONTINUA LA LOTTA CONTRO LE «AUTONOMIE»



Continua a Savona la lotta dei portuali contro le «autonomie funzionali» e la difesa del carattere pubblico dei porti. Questa battaglia, condotta contro le Funivie Savonesi, ha assunto negli ultimi giorni il carattere di una lotta generale, essendo in corso a Savona un «esperimento» che dovrebbe portare ad una drastica diminuzione dei salari e che ha una funzione più valida per tutti i porti italiani. Sul problema della ristrutturazione della rete portuale, infatti, i senatori comunisti Adamoli, Vidali, Berlioli e Fabrelli hanno interpellato il ministro della Marina mercantile, Spagnoli, in cui si chiede fra l'altro se il ministro stesso — al quale si deve la concessione di numerose autonomie funzionali — non intende presentare al più presto in Parlamento un nuovo provvedimento di finanziamenti collegato ad un piano nazionale per il potenziamento del carattere pubblico dei porti. Nella foto: i portuali di Savona in corteo.

Nuova clamorosa prova dell'impotenza governativa

Scuola: dal 1° gennaio senza finanziamenti

Col 31 dicembre scade la vecchia legge - Gui presenta un piano quinquennale senza riforme - Ricatto al PSI per la scuola materna - Critiche di Bonacina a Preti sulle Regioni

La scuola italiana rischia di rimanere col 1. gennaio senza finanziamenti che non siano quelli della più stretta e ordinaria amministrazione. Il 31 dicembre scade definitivamente la legge 1073, cioè lo strale della parte finanziaria del vecchio «piano Fanfani», ma fino ad oggi non risulta che il governo abbia preso una decisione per fronteggiare la grave situazione. Non solo: risulta invece che si vuole approfittare di questa paurosa carenza legislativa per ricattare gli alleati della DC e fare ingoiare loro la prospettiva di un piano finanziario senza riforme. Questo mentre si precisa che si appesantisce la ma-

novra clericale a proposito della legge sulla scuola materna statale. Ciò che il ministro Gui ha presentato al Consiglio dei ministri e di cui s'è discusso nella riunione dell'altro ieri — cui ha fatto seguito uno più ristretta tra Moro, Nenni e Gui — è infatti una vera e propria legge di finanziamento quinquennale della scuola, che si vorrebbe fare approvare prima e indipendentemente dalle leggi di riforma. Ripetendo così, nella sostanza, il precedente della «legge Fanfani», presentato nel 1958. Si spieghino perciò la sorpresa e il disappunto con cui questa iniziativa di Gui è stata accolta negli ambien-

ti socialisti della scuola che si vedono messi ancora una volta di fronte al fatto compiuto, nel momento in cui la discussione delle leggi di riforma che sono state presentate subisce per volontà della DC continui rinvii. E' questo il caso per esempio, della discussione della legge sull'Università, che doveva finalmente iniziare ieri, dopo tre mesi, alla commissione P.I. della Camera (come avevano sollecitato le associazioni degli studenti, degli assistenti, dei professori incaricati — UNURI, UNAU, ANPU — in un comunicato congiunto) e che è stata invece rimandata a mercoledì prossimo, ultimo giorno di lavori parlamentari (l'analoga commissione del Senato ha invece approvato in sede referente il progetto sui professori aggregati).

Quanto all'offensiva della destra sulla legge che istituisce la scuola materna statale, si è appreso che gli sceltissimi sono pronti a presentare ben 35 emendamenti, i primi dei quali diretti a ribadire il carattere subalterno rispetto alla scuola confessionale. Tali emendamenti saranno vagliati dal di-

A pagina 5

F. S.: revocato lo sciopero dopo l'impegno assunto dal governo che in gennaio alla Camera saranno discussi la riforma dell'azienda e il coordinamento dei trasporti

Importante dichiarazione comune delle due centrali

CGIL e CGT per il dialogo con tutti i sindacati

«E' ora di opporre all'alleanza dei monopoli l'azione comune e coordinata dei lavoratori dell'Europa Occidentale»

La CGIL e la CGT hanno reso noto ieri simultaneamente, il testo della dichiarazione comune approvata a conclusione degli incontri del 25-26 novembre scorso, e rivolta alle altre centrali sindacali, sulla difesa degli interessi dei lavoratori dell'Europa occidentale. Ecco, di seguito, il testo integrale dell'importante documento:

«La situazione in cui si trovano — nei paesi dell'Europa occidentale — i lavoratori e, più in generale, le masse lavoratrici nel loro insieme è fonte di preoccupazione per tutte le organizzazioni sindacali europee, senza distinzione di affiliazione internazionale. La corsa al profitto capitalistico, l'acceleramento del processo di concentrazione monopolistica a livello nazionale e internazionale con le relative conseguenze sull'organizzazione della produzione e sulla condizione dei lavoratori, la penetrazione di capitali stranieri e specialmente di quelli provenienti dagli Stati Uniti, l'aumento dell'ingerenza dei monopoli nella politica economica degli Stati — tutto ciò determina in linea generale la situazione politica, economica e sociale dei paesi dell'Europa occidentale. Certamente, nel corso di questo processo di concentrazione internazionale, le grandi società capitalistiche lottano duramente fra loro per una nuova distribuzione dei mercati o per la conquista di nuovi sbocchi, mentre si accusano le contraddizioni ed erompono le divergenze di interessi fra i monopoli, come dimostrano ad esempio gli attuali disaccordi in seno alla CEE. Tuttavia tali contraddizioni e disaccordi non riescono a nascondere il fatto che quegli stessi monopoli intendono risolvere le proprie difficoltà a spese dei lavoratori e trovano su questo terreno la loro intesa.

«E' sui lavoratori e sulle masse lavoratrici che in sostanza, e in misura diversa secondo i paesi, ricadono le conseguenze di tale situazione di fatto: la mancanza di si-

(Segue in 2. pagina)

PER IL CONGRESSO DEL PSIUP

Arrivata in Italia una delegazione del PC di Cuba

Sono arrivati ieri dall'Avana i delegati del Partito comunista cubano al congresso del PSIUP. Guifredo Rodriguez e Israel Herrera, membri della Direzione provinciale della Federazione comunista dell'Avana. All'aeroporto di Fiumicino sono stati accolti dall'on. Menichelli, dal compagno Pino Tagliacozzi, responsabile del movimento internazionale del PSIUP, e da Giuseppe La Causa, segretario dell'Associazione Italia-Cuba. Ad accogliere i delegati c'erano anche il sig. Munari, incaricato d'affari dell'ambasciata di Cuba, e altri rappresentanti diplomatici cubani a Roma.

GABRIELE DE ROSA Storia del movimento cattolico in Italia

I. Dalla Restaurazione all'età giolittiana II. Il Partito popolare

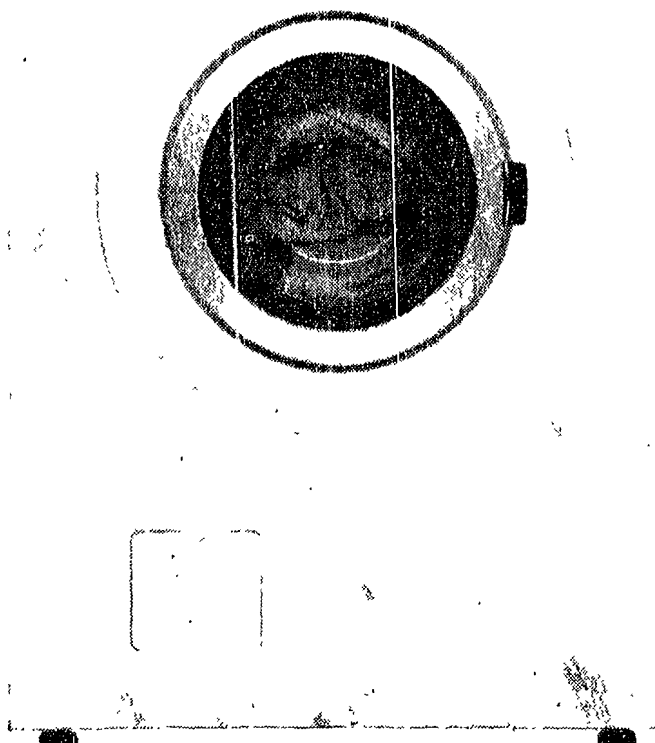
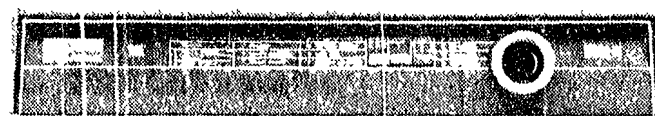
La più ampia e completa sintesi finora esistente nella storiografia sul movimento cattolico italiano: dall'esame delle profonde ed insanabili contraddizioni che lo sviluppo della società italiana poneva alla Chiesa ed alla cultura cattolica con l'Unità nazionale, alla breve ma intensa vicenda del Partito popolare.

«Storia e società», 2 voll., ril. con astucci vol. I pp. VIII-684, L. 7000 vol. II pp. VIII-680, L. 6000

SONDARE L'ATERZA

m. gh.

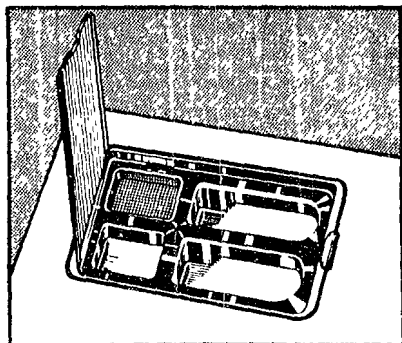
(Segue in ultima pagina)



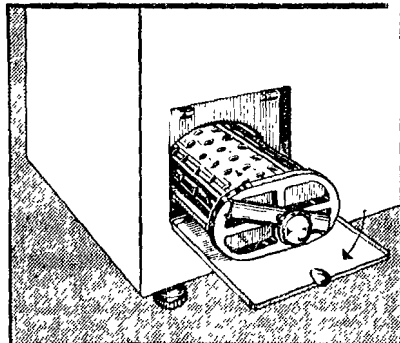
Superautomatica Special 54

la lavatrice nuova che sa anche candeggiare

■ Una nuova lavatrice REX. Dopo un bucato fatto a regola d'arte (come lo sa fare una REX) può candeggiare perfettamente. E' una bellezza stare a guardarla: finito di lavare, preleva il candeggiante dalla apposita vaschetta, lo miscela all'acqua, lo introduce nella vasca di lavaggio dove ha preparato tanta acqua calda ed inizia il candeggio, rapida, precisa.



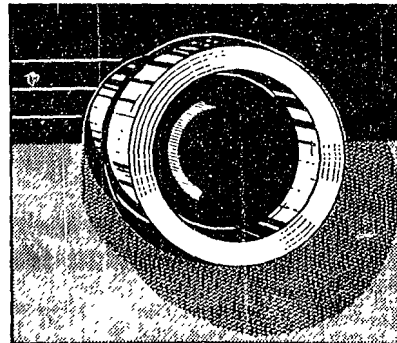
■ **VASCETTA.** E' a quattro scomparti: uno per il detersivo del prelavaggio, uno per quello del lavaggio, il terzo per i candeggianti solidi ed il quarto per quelli liquidi. (Ad esempio: perborato, candeggina, ecc.)



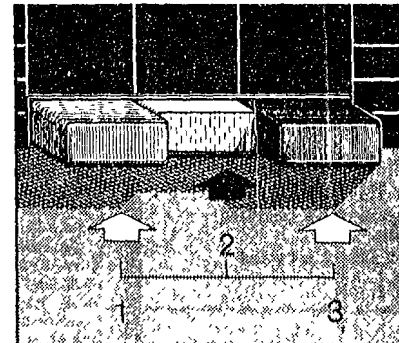
■ **FILTRO.** Un filtro "a doppio effetto" - posto sulla parte anteriore della lavatrice - mette al sicuro la pompa di scarico e vi permette di recuperare ogni piccolo oggetto dimenticato nella biancheria.

Il tutto senza che dobbiate toccarla, nemmeno con un dito. ■ Avrete la gioia di dare il vostro "tocco" di bianco in più al bucato, di aggiungere pulito al pulito.

■ **Special 54:** una novità che arricchisce la già vasta gamma di lavatrici superautomatiche REX, con prezzi da lire 84.900 in su.



■ **NOVE PROGRAMMI.** La Special 54 dispone di ben nove programmi: significa poter effettuare altrettanti lavaggi specializzati per i vari tipi di tessuto e di sporco.



■ **TRE PULSANTI.** Oltre ai nove programmi, tre appositi pulsanti vi consentono di decidere anche CON CHE FORZA lavare (lavaggio energetico - lavaggio medio - lavaggio delicato).

REX una garanzia che vale

Battuta la tattica dilatoria del governo

Mercantile greco con stive allagate e senza scialuppe

FERROVIERI: RIFORMA DELLE FS E TRASPORTI IN GENNAIO ALLA CAMERA

Revocato lo sciopero - Impegni scritti di Jervolino a nome del governo - E' l'inizio della battaglia per assicurare una maggiore sfera d'intervento pubblico nella politica coordinata dei trasporti

OGGI MANIFESTAZIONE PER IL VALLESUSA

ITALIANO 10 - L'azione di sciopero dei ferrovieri (AS) della zona di Vallesusa (AS) non ha ancora avuto alcun successo. I manifestanti si sono radunati in piazza a Vallesusa, ma non hanno ottenuto alcun risultato. I manifestanti si sono radunati in piazza a Vallesusa, ma non hanno ottenuto alcun risultato. I manifestanti si sono radunati in piazza a Vallesusa, ma non hanno ottenuto alcun risultato.

Il governo ha deciso di revocare lo sciopero dei ferrovieri della zona di Vallesusa. Il governo ha deciso di revocare lo sciopero dei ferrovieri della zona di Vallesusa. Il governo ha deciso di revocare lo sciopero dei ferrovieri della zona di Vallesusa.

Il governo ha deciso di revocare lo sciopero dei ferrovieri della zona di Vallesusa. Il governo ha deciso di revocare lo sciopero dei ferrovieri della zona di Vallesusa. Il governo ha deciso di revocare lo sciopero dei ferrovieri della zona di Vallesusa.

Sciopero unitario al « San Marco »

Cantiere fermo ieri a Trieste

Contro la smobilizzazione voluta dal governo in omaggio alla CEE e per una politica di sviluppo della navalmeccanica

Dal nostro corrispondente

TRIESTE 10 - Il cantiere di San Marco è fermo da ieri. I lavoratori hanno deciso di sciopero unitario contro la smobilizzazione voluta dal governo in omaggio alla CEE e per una politica di sviluppo della navalmeccanica. I lavoratori hanno deciso di sciopero unitario contro la smobilizzazione voluta dal governo in omaggio alla CEE e per una politica di sviluppo della navalmeccanica.

Inti generali stanno indicando tutto il contrario e per quanto riguarda il San Marco c'è la preoccupazione di una smobilizzazione che potrebbe essere una perdita per la comunità.

Giorgio Rossetti

Forte astensione unitaria

Solo 16 tram hanno circolato a Milano

Oggi e domani in sciopero i panettieri — Hanno iniziato l'agitazione i conservieri — Edili in lotta a Siena, Grosseto e in Lucania

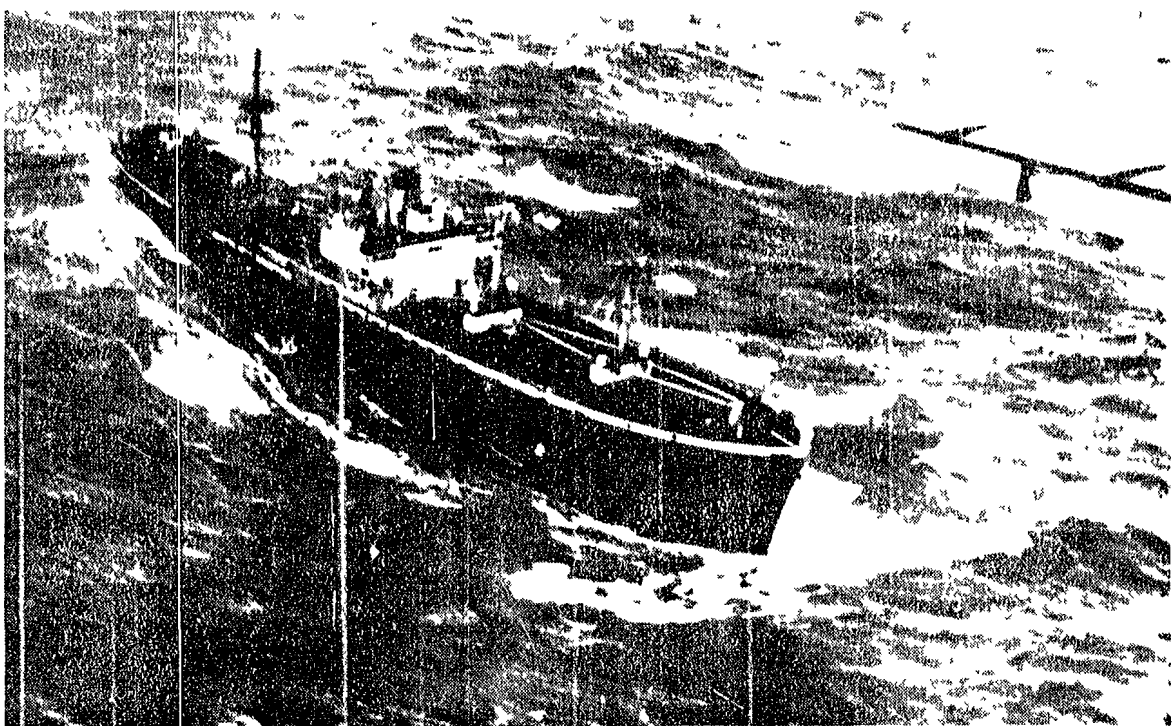
Dal nostro corrispondente

MILANO 10 - Solo 16 tram hanno circolato a Milano. I lavoratori hanno deciso di sciopero unitario contro la smobilizzazione voluta dal governo in omaggio alla CEE e per una politica di sviluppo della navalmeccanica.

Inti generali stanno indicando tutto il contrario e per quanto riguarda il San Marco c'è la preoccupazione di una smobilizzazione che potrebbe essere una perdita per la comunità.

Inti generali stanno indicando tutto il contrario e per quanto riguarda il San Marco c'è la preoccupazione di una smobilizzazione che potrebbe essere una perdita per la comunità.

IN BALIA DELLA TEMPESTA



LONDRA Il mercantile greco « Costantino », in difficoltà nelle acque dell'Atlantico, si mantiene ancora a galla nonostante l'infuriare della tempesta che rende ancora più precarie le condizioni dello scafo, già da tempo con due stive colme d'acqua e senza scialuppe di salvataggio. Tre degli uomini dell'equipaggio sono stati spazzati via dalla tolda, quasi completamente sommersa da onde alte dodici metri circa. Tra le altre navi anche il transatlantico « Queen Mary » è accorso in aiuto della « Costantino », ma inutilmente. Infatti le condizioni proibitive del mare impediscono anche il semplice trasbordo del marino della « Costantino ». Nella foto: la veduta dall'alto della « Costantino » in balia delle onde.

Al processo del « bitter alla stricnina »

Disperata difesa di Ferrari: « Sono vittima d'una congiura »

Tutto bene sulla Gemini 7

Domani ora zero per la Gemini 6

CAPE KENNEDY 10 - Domani è stato fissato il lancio della Gemini 6 con a bordo Schirra e Stafford per il primo incontro nello spazio della Gemini 7 di Borman e Lovell. L'orbita della Gemini 6 sarà più alta di quella della Gemini 7.

Tutto è stato fatto per il lancio della Gemini 6. I tecnici hanno verificato che tutto è in ordine. Il lancio è previsto per domani alle 10 ore.

Il lancio della Gemini 6 è stato fissato per domani. I tecnici hanno verificato che tutto è in ordine. Il lancio è previsto per domani alle 10 ore.

L'imputato cerca di ottenere dai giudici l'assoluzione per mancanza di prove

Dalla nostra redazione

GENOVA 10

Questa mattina la voce dell'imputato è stata diffusa. L'imputato cerca di ottenere dai giudici l'assoluzione per mancanza di prove. L'imputato cerca di ottenere dai giudici l'assoluzione per mancanza di prove.

Il lancio della Gemini 6 è stato fissato per domani. I tecnici hanno verificato che tutto è in ordine. Il lancio è previsto per domani alle 10 ore.

Sulla costa meridionale dell'India

Terrificante ciclone: centinaia di morti

MADRAS 10

Un gigantesco ciclone si è abbattuto sulla costa meridionale dell'India. Centinaia di persone sono state uccise. Il ciclone si è abbattuto sulla costa meridionale dell'India.

Il ciclone si è abbattuto sulla costa meridionale dell'India. Centinaia di persone sono state uccise. Il ciclone si è abbattuto sulla costa meridionale dell'India.

L'URSS lancia il Cosmos n. 99

MOSCA 10

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un nuovo satellite Cosmos n. 99. Il satellite è stato lanciato dalla Russia.

in poche righe

Uccide la moglie

BARI - Un agricoltore di Minervino Murge ha ucciso la moglie a colpi di pistola. Il fatto è accaduto nella casa del defunto.

Condannati a morte

NIZZA - Due tedeschi che nel maggio del 1944 avevano ucciso una coppia di sposi a scopo di rapina sono stati condannati a morte in contumacia dal tribunale di Nizza.

Camion uccide due cugine

COSENZA - Un autocarro guidato da Cosimo Caccione, di 41 anni, ha travolto e ucciso due cugine di 14 e 15 anni.

Lancio di 4 satelliti

CAPE KENNEDY - Dalla base di Cape Kennedy sono stati lanciati quattro satelliti con un missile « Titan 2 ».

Ritrovata bimba rapita

LONDRA - A Wimbledon, in Surrey, è stata ritrovata la bimba rapita da Charles e Patricia. La bimba è stata ritrovata nella casa dei genitori.

Assalti dai lupi

COSENZA - Un branco di lupi ha assalito due cacciatori nei pressi di Spezzano nel Abruzzo. I cacciatori sono stati feriti.

Esplodono munizioni

REIMS (FRANCIA) - Un deposito di munizioni è esploso a Reims. La causa è stata attribuita a un errore umano.

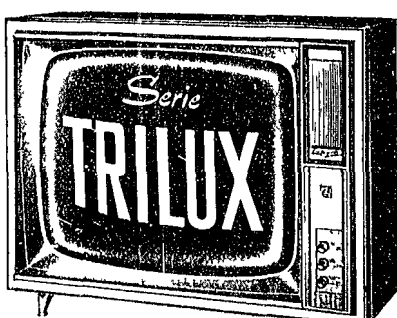
Sull'acqua di

SUBITO - L'incendio di un albergo a Subito ha causato la morte di una persona. L'incendio è stato causato da un cortocircuito.

Primi in qualità

I famosi televisori da 25 pollici panoramici giganti

e i classici 19 e 23 della



apparecchi luminosi - di elevata caratteristiche tecniche ed estetiche - di perfetta definizione di immagine.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRONICA

MARTEDI' 14 dicembre

radio I'Unità



LUNEDÌ
13 dicembre

radio Unità

RADIO		ASCOLTATE	
NAZIONALE Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 20, 23, 6, 35 Coro di lingua indiana 7 Al monarca. Ascolto del mattino Accade un mattino 8, 45 Il nostro buongiorno 8, 45 In terra 9, 05 La notizia della settimana 9, 10 Pagine di musica 9, 35 Radiolettera a 19,6 9, 40 Donne e sport. Le colorazioni 9, 45 Canzoni e canzoni 10, 05 Antologia operistica 10, 10 La radio per le Scuole 11 Passaggio nel tempo 11, 15 Itinerari italiani 11, 30 Melodie e romanze 11, 45 Musica per archi 12, 05 Gli amici della radio 12, 20 Al centro 12, 35 Chi vuol esser lieto 12, 35 Cyrillon Jug 7, 12 Due voci e un microfono 12, 35 La canzone per il giorno 12, 45 Trasmissioni regionali 12, 50 Relais a 4, 30 15, 45 Quadrante economico 16 Ad ho in mente Terra 16, 45 Il mondo del disco - musica fonica 17, 25 Discochech privo incontri con collezionisti 18 Vaticano Secondo 18, 10 Il mare e i richiami di Gu pappi Aldo 19, 10 La dei lavoratori 19, 30 Moti in giostra 19, 53 Un canone al giorno 20, 20 Applausi a 20, 25 La scoperta dell'Asia 21 Concerto		15, 30 16, 30 17, 30 18, 30 19, 30 21, 30 22, 30 7, 30 Musiche del mattino 8, 25 Buon viaggio 8, 30 Concerto per fantasia e orchestra 9, 35 Acqua alle cor di Allegri motivi 10, 35 Le olate e canoni italiane 11 Il mondo di lei 11, 05 Il monarca in musica 11, 35 monchi 11, 40 Il portacenzone 11, 45 Colma sanora 12, 20 13 Trasm sioni regionali 14 L'appuntamen to delle 14, 14 La prova del no vi 14, 05 Voci e canzoni 14, 45 Per gli amici del disco 15 Aria di casa nostra 15, 15 Per la vostra discoteca 15, 35 Album per la gioventù 16, 15 Tre minuti per chi è in ascolto 16, 30 Incontro di chi è in ascol to a contrasto 16, 50 Incontro 17, 25 Buon viaggio 17, 35 Ho tutto ma di tutto 17, 45 Radio s lento Incontro "Napoli 18 di la della città 18, 35 Classe unica 18, 50 Il radiotelefona 19, 05 19, 55 I vostri preferiti 19, 50 Jug 20, 20 na 21 Il mondo dell'opere ti 21, 30 Musica nella sera 22 L'angolo del jazz	
TERZO 18, 30 La Riserva Cinema 18, 45 Riforma Pittori 18, 55 i libri ricevuti 19, 15 Pinora delle dille 19, 30 Concerto di ogni sera 20, 30 Rustia delle cavi 20, 40 Arnold Dvorak 21 Il Giorno del Terzo 21, 20 la seguita con Rochers 21, 30 Arnold Schoenberg		RADIO OGGI IN ITALIA 7, 06-7, 30 (m. 240 48 1 48 9) 12, 45 13, 15 (m. 240 25 2 17 30) 17, 30-18 (m. 27 1 31 20) 19, 30-20 (m. 397) 20, 30-21 (m. 240 13 25 22-22 30 (m. 241) 23, 00-23, 30 (m. 241) 23, 30-24 (m. 240 233)	
RADIO BERLINO INTERNAZIONALE 16, 30-17 (m. 30 83) 17, 30-18 (m. 31 10) 18, 30-19 (m. 216 49 31) 19, 06 41 10 30 63)		RADIO PRAGA 12, 00-18, 30 (m. 31 25 19, 30-20 (m. 243 3) 22, 00-22, 30 (m. 49 31)	
RADIO BUDAPEST 12, 30-12, 45 (m. 30 3 30) (musica esclusa) 18, 30-19 (m. 240 31 6 48 1 50 8)		RADIO SOFIA 19, 00-19, 25 (m. 49 44) 21, 30-22 (m. 30 40) 23, 00-23, 30 (m. 36 7)	
21, 30-21, 30 (m. 240 48 1) 22, 45-23 (m. 240 48 1) 14, 00-14, 30 (m. 30 5 4 48 1 solo la domenica)		RADIO VARSAVIA 12, 15 12, 45 (m. 25 26 12, 45 31 10 31 30) 18, 00-18, 30 (a 21 35 42 11)	
18, 30-19 (m. 240 31 6 48 1 50 8)		19, 00-19, 30 (m. 24 14 47 42 31 50 200) 21, 00-21, 30 (m. 25 42 31 30)	
21, 30-21, 30 (m. 240 48 1) 22, 45-23 (m. 240 48 1) 14, 00-14, 30 (m. 30 5 4 48 1 solo la domenica)		22, 00-22, 30 (m. 25 42 31 30 31 50) 42 11 200	
RADIO MOSCA 14, 30-15, 00 (m. 19 25 20, 00-21, 00 (m. 397) 23, 00-23, 30 (m. 397)		RADIO BUCAREST 18, 30-19 (m. 31 55 1 48 47) 19, 30-20 (m. 31 55 1 48 47)	

ASCOLTATE

RADIO	18 30 19 30 (m) 25 31
• OGGI IN ITALIA •	41 43)
7 00-7 30 (m) 240	23 30 21 30 (m) 31 11
48 9)	25 6)
12 45 13 15 (m) 240	21 00 22 30 (m) 25 31
30 5)	41 25 6 33 11)
17 17 30 (m) 27 1 31 20)	RADIO PRAGA
19 30 20 00 (m) 397)	12 00 18 30 (m) 31 25
20 30 21 00 (m) 234)	19 30 20 00 (m) 233 3)
22 06 22 30 (m) 231)	22 00 22 30 (m) 49 31)
23 00 23 30 (m) 240)	RADIO SOFIA
23 30 24 00 (m) 240 233)	19 00 19 25 (m) 49 42)
	21 30 22 00 (m) 46 04)
RADIO BERLINO	23 00 23 30 (m) 262 7)
• INTERNAZIONALE •	
16 30 17 00 (m) 30 83	RADIO VARSAVIA
25 30)	17 15 12 45 (m) 25 26
22 30 23 00 (m) 216 49 30 15	25 12 30 31 30)
49 06 41 10 50 63)	12 00 18 30 (m) 21 35
	42 11)
RADIO BUDAPEST	19 00 19 30 (m) 25 14
14 30 12 45 (m) 30 50	25 42 31 50 200)
menzila esclusiva)	19 00 21 30 (m) 25 42
18 30 19 00 (m) 240 31 6	31 03)
48 1 50 8)	22 00 22 30 (m) 25 10
	25 12 31 31 31 50
21 15 21 30 (m) 240 48 1)	92 11 200
22 45 23 00 (m) 240 48 1)	RADIO BUCAREST
14 00 14 30 (m) 40 5 41 6	18 30 19 00 (m) 31 55
48 1 solo la domenica)	48 47)
	19 30 20 00 (m) 31 55
RADIO MOSCA	48 47
14 30 15 00 (m) 19 26	20 00 21 30 (m) 397)
	22 00 23 30 (m) 397)

l'Unità

Dall'11 dicembre
al 17 dicembre

Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

radio-televisione

Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

L'UOMO DANTE

Inizierà questa settimana la vita di Dante scritta da Giorgio Prosperi, diretta da Vittorio Cottalini e interpretata nei panni del poeta da Giorgio Albertazzi. La prima puntata andrà in onda domani sul primo canale alle 21, la seconda venerdì alla stessa ora e sullo stesso canale, il ritmo di questa trasmissione sarà quindi più serrato di quello seguito dai normali teleromanzi. Nelle foto: una scena con Giorgio Albertazzi e di spalle Luigi Vannucchi che interpreta il personaggio di Guido Catacanti.

VI CONSIGLIAMO

TELEVISIONE Lunedì IL TETTO TV 2° (ore 21,15)	TELEVISIONE Giovedì PROBLEMA DEI FITTI TV 1° (ore 22,10)	TELEVISIONE Venerdì LE NOSTRE SERATE TV 2° (ore 22,15)
--	---	---

Riforma agraria e democrazia contadina

di Paolo Cinanni, della Commissione centrale di controllo

di Massimo Caprara, del C.C. e segretario del Comitato regionale della Campania

[illegible]

zione aia e ettiva

PAOLO CINANNI
della C.C.C.

Condizione operaia e prospettiva

di Primo Gregori, della federazione di Ascoli Piceno

di L. Boletto, della federazione di Genova

levazione di Genova

...che induce sempre più a stimolare di scelte e di impostazioni della produzione che egli non può assolutamente controllare.

Tutte le trasformazioni intercorrono in questi anni nella classe operaia e nei modi del suo sfruttamento pongono la esigenza di un abbandono del tradizionale terreno di lotta « sindacali e politiche » più poste dalla socialdemocrazia, spingono ad uno scontro politico per cambiare la società, non per inserirsi in essa. Non c'è contrapposizione e non compatibilità fra spinte immediate e spinte a modificare la società. Una delle caratteristiche attuali della condizione operaia sta appunto nella unità di questi due momenti.

Questo terreno contraddice la formula politica di centro-sinistra sarebbe fallita la sua componente della sfida al comunismo cioè quella parte

«...e riforme mentre il
 paese sarebbe andato avanti, il
 cosiddetto disegno «storico» di
 rottura dell'unità fra socialisti
 e comunisti di involontario
 nostro partito quasi che ci si
 trovasse di fronte ad un
 processo storico universale di
 socialdemocratizzazione del
 la classe operaia e quindi a
 un suo inevitabile inserimento
 nel sistema della politica
 e l'azione della destra social-
 ista, in questo senso alla
 rottura della classe operaia
 si potrà anche fare l'unica
 azione socialdemocratica. Ma
 perché una linea di questo tipo
 si realizzi e si consolidi un
 rapporto quasi che elementi sta-
 ropolitici senza il cui appor-
 to si è inevitabilmente desti-
 nati al fallimento elementi
 che mancano al «pasticcio»
 proposto dalla destra social-
 ista. Nel paese esiste un lar-
 go tessuto unitario e il Psi
 ha base ideale — e non
 soltanto — l'azione del suo
 movimento: i suoi tutti al-
 ti, comunisti e socialdemocra-
 tici».

Certamente che la prospet-
 tiva che ci sia di fronte non
 è semplice né facile. Un

grande impegno di lotte e di iniziative unitarie sta dinanzi al nostro partito alla classe operaia e a tutte quelle forze che non sono disposte alla rassegnazione e che intendono battersi per mantenere aperta la prospettiva socialista al nostro paese

LUCIANO BOLETO
dell'Apparato della
Federazione genovese
del PCI

no! LEGGETE
donne

UCIANO BOLETO
nell'Apparato della
Federazione genove
e del PCI

Prosegue Il quotidiano affluso da tutta Italia di notizie sul
 spillo indamento della campagna di tesseraamento e prorelli
 sono al partito, di cui è testimonianza il raggiungimento e
 peramento del 100% degli iscritti da parte di un numero
 molto ampio di organizzazioni di base. Eccone un ul-
 teriore elenco.

Federazione di IMPERIA. Altre sette sezioni si sono aggiunte
 quelle che hanno riteaserato tutti i compagni per il 1966,
 le sezioni di LIGORIO, LIGORIO, LIGORIO, Vessalco, Manegrosso
 L., Aogallo, Trilone, Castellar.

Federazione di MACERATA. Loro Piceno (140 %), U-
 ribia (136 %), Petrollo (121 %) ed inoltre al 100 per cento
 Castelnuovo, Montelpone, Civitanova Alta, Pollenza, Ripa
 Genese. La sezione di Loro P. ha fatto 11 recutali, Uri
 10 recutali.

Federazione di VIAREGGIO. Farle del Marmi (102 % c
 recutali), sezione di fabbrica c'Henraux s (17 % e 4 recu-
 ti), Anni (106 %), Soli (100 % e 4 recutali).

Federazione di LIVORNO. Cavo (145 %), Castiglione (10
 %), Guastallo (102 %), Marchina (100 %).

Federazione di BARI. Sono al di sopra del 100 % le sezioni
 Valenzano, Grumo, Turi e Adefina c Togliatti.

Hanno inoltre dirapientemente comunicato il superamento degli
 obiettivi per il 1966 le sezioni di PADOVA (100 %), Padova
 n recutali, Cape d'Oriando (Messina) con 26 recutali,
 Ilmbergo (Pordenone) con 23 recutali e con l'obiettivo
 al 150 per per l'XI Congresso.

SUL N. 49 DI
Rinascita

- Il generale e i cittadini (editoriale di **Gian Carlo Pappalardo**)
- Iniziative di lotta (di **Giorgio Amendola**)
- PER L'XI CONGRESSO DEL PCI:
 - sviluppo e arretratezza (di **Ugo Prechiotto**)
 - i rapporti coi cattolici (di **Guido Fanti**)
 - l'iperulismo più debole (di **Giuseppe Fucini**)
 - il ballottaggio per la democrazia (di **Giorgio Sguorini**)
 - Johnson vuole trattare con PURS... (di **Augusto Pandolfi**)
- Tre fronti antipoitoghesi (di **Giovanni Serbandini**)
- Wilson si nasconde dietro la regina (di **Eric L. Hobsbawm**)
- Le contraddizioni di Alvar Aalto (di **Alberto Samadini**)
- Fortini: «amore e morte» (di **Giansiro Ferrata**)
- Obiettivi e partigiani della pace (di **Umberto Terracini**)
- Note e rassegne critiche di Mino Argentieri, Ivano Cipriani, Antonio Del Guercio, Luigi Prestolongo e Vincenzo Vitello

**NEI DOCUMENTI
FEDERCONSORZI**

la memoria presentata dall'ex presidente Nino Costa alla Commissione parlamentare antitrust.

N. 6
DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO

same della situazione dell'industria meccanica
delle condizioni di lotta della categoria.

Iniziano i Congressi di federazione

Longo all'assemblea della sezione di Resina - Le altre manifestazioni

Oggi e domani avranno luogo in tutta Italia centinaia di congressi di sezione in preparazione dei congressi federali. Al congresso della sezione di Resina, in provincia di Napoli, parteciperà il segretario del partito com

Dumani a lunedì si svolgeranno i congressi delle federazioni di Monza (con la partecipazione del compagno Cossutta) e di Crema (con Lajolo)

Oggi e domani si terranno numerosi comizi. A Modena e a Vicenza parleranno rispettivamente i compagni

Ingrao e Pecchioli Domani
Ingrao parla a Mestre, Bar
ca a Firenze, Cardia a Ge
nova. Lizzero a Monfalcone

Ritengo pertanto necessario che l'XI Congresso impegni tutto il partito a procedere speditamente e con decisione verso il più ampio *decentramento politico* (e non burocratico) come momento di sviluppo generale del partito nel

la sua capacità di elaborazione e di direzione nel suo carattere di massa di lotta e di potere. Decenti umino non gli per adeguare la nostra struttura organizzativa alle scelte capitalistiche (giustamente destitute al fallimento) ma per adeguarsi ai compiti politici nuovi e complessi che si pongono in questa fase dinanzi al partito. La esperienza di lavoro e di direzione fatta in questi anni ed i risultati ottenuti sono positivi ottenuti in questa direzione mi incoraggiando a riprendere giusto la via sopra indicata per realizzare la nostra giusta linea politica.

PRIMO GREGORI
della Segreteria della
Federazione di Ascolt
Piceno Resp del co

DELL'OSSERVAT

ORIO ECONOMICO

sorzi «Aziende speciali» Comitati dell'agricoltura ecc.) essi possono ottenere la mobilitazione e l'impegno necessari.

ma sente in modo molto più netto che in passato (nonostante il centro sinistra) di vivere in una organizzazione della so-

Non leggevo più

HOME

